

Siracusa. Formazione Professionale, presidio di protesta dei lavoratori: "abbandonati"

Si sono dati appuntamento alle 10 davanti l'ufficio provinciale del lavoro di Siracusa. Sono i lavoratori del comparto della Formazione Professionale. Hanno voglia di gridare la loro rabbia. "Da anni viviamo un disagio economico e sociale non indifferente, su di noi si è abbattuta come una scure, una volontà ferrea predeterminata, che ha come unico obiettivo, lo sterminio degli anelli più deboli del sistema: gli allievi e i lavoratori", si sfoga una delle lavoratrici. Sino ad oggi, in Sicilia, registrati migliaia di licenziamenti. Il rischio è che nel breve periodo si possa arrivare alla chiusura totale di tutte le filiere che compongono la Formazione Professionale.

"Siamo stati abbandonati dai sindacati e da una classe politica mediocre, disattenta o attenta a fenomeni elettoralmente più interessanti", si sfogano i lavoratori in protesta, un presidio pacifico di denuncia. "Stiamo manifestando il nostro dolore", dice un altro lavoratore.

"Viviamo un grave disagio. Serve una nuova interlocuzione, capace di farsi carico di una situazione divenuta oramai catastrofica".

Siracusa. Venti nuovi

chilometri di asfalto per la rete viaria cittadina "stesi entro l'anno"

Venti chilometri di nuovo asfalto da stendere sulle disastrose strade cittadine. Via Costanza Bruno rappresenta solo uno step, forse il più visibile data la centralità dell'arteria, di un programma che entro l'anno vuole concludersi con la posa di un nuovo tappeto su poco meno di 50 arterie cittadine.

Lavori concentrati in gran parte alla Borgata, anche se non mancano eccezioni in lungo e in largo per Siracusa, dedicati principalmente alla posa all'asfalto per il resto dei servizi ci sarà tempo.

Non è quell'ambizioso piano da 5,5 milioni di euro che era stato annunciato un anno fa ma è pur sempre un'opera di necessaria manutenzione per una rete viaria che sconta le poche attenzioni degli ultimi decenni e che si ammalora tra buche e avvallamenti.

Alcuni interventi sono stati già avviati nei mesi scorsi, come in via Grotte e in via Filisto oppure il "rattoppo" di corso Gelone o la veloce sistemazione di via Puglia e via Nazionale a Cassibile.

Nell'elenco ci sono poi via Bottaro, via Licata, via Cassaro, via Racalmuto, via San Sebastiano, via Di Natale, via Mauceri, via Testaferrata, via Monsignor Carabelli, via Bacchilide, via Antioco, via Epicarmo, via Agatocle, via Diaz, via Bainsizza, via Ibla, via Vermexio, via Fratelli Sollecito, via Premuda, Largo Gilippo, via Tevere, via SImeto, via Po, via Archia, via Plutarco, via Ierone I, viale Cadorna, via Diaz, via Montegrappa, via Gorizia, via Enna, via Ragusa, via Agrigento, via Caltanissetta, via Trapani, via Statella, via Piave, via Cuma, via Agatocle, via Molo, via Perasso, via Rizza, via Dante Alighieri.

"Si tratta di interventi già avviati o prossimi alla

partenza”, spiega il sindaco Giancarlo Garozzo. “Completeremo la gran parte entro l’anno. Ovviamente mi aspetto che ognuno guardi alla strada sotto casa per lamentarsi, ma voglio ricordare che Roma non si è fatta in un solo giorno e che bisognerebbe avere sempre chiara, la situazione che ha ereditato questa amministrazione”.

Siracusa-Catania, incidente prima dello svincolo di Sortino: un ferito, traffico bloccato per un'ora

Traffico in direzione Catania bloccato per un’ora nella serata di martedì lungo la statale 114, il tratto iniziale dell’autostrada. Poco prima dello svincolo per Sortino due auto si sono scontrate pare – secondo una prima ricostruzione – durante una manovra di sorpasso.

Fortunatamente limitate le conseguenze. Un solo ferito, non in condizioni che destano preoccupazioni. E’ stato condotto in ambulanza all’Umberto I di Siracusa.

Intervenuti sul posto, oltre alla Stradale, anche personale Anas e il 118. Poco dopo le 21.20 il tratto è stato riaperto al transito.

(foto: archivio)

Siracusa. Incentivi per le famiglie che usano i pannolini lavabili: c'è un piano

Promuovere l'uso dei pannolini lavabili a Siracusa. Lo ha chiesto con una articolata nota il deputato regionale Edy Bandiera che ha sottolineato il risparmio, economico e ambientale, che si otterrebbe con il contributo deciso del Comune alla diffusione di una simile cultura.

“Una proposta simile è già allo studio degli uffici competenti”, risponde il consigliere comunale, Stefania Salvo. “Alle politiche sociali e bilancio avevo depositato una mia precedente proposta finalizzata ad un minor consumo delle risorse ambientali necessarie alla produzione ed allo smaltimento dei pannolini usa e getta”.

I pannolini lavabili non sono molto noti a queste latitudini. Difficile anche trovarli in vendita. “Compito dell'amministrazione deve essere quello di curarne la diffusione attraverso l'offerta di incentivi e con la stipula di un protocollo con l'Asp”, spiega ancora la Salvo.

In una prima fase, le famiglie che ne fanno richiesta potrebbero ricevere un rimborso per l'acquisto di un kit di pannolini lavabili. “L'amministrazione si è dimostrata favorevole a sposare il progetto. Non siamo riusciti ad inserirla nel precedente bilancio 2014 per mancanza delle risorse necessarie. Ma mi è stato assicurato che già nel nuovo bilancio di previsione verrà stanziata una cifra per questo scopo”.

Avola. Operai in cantiere senza assunzione, multa per un imprenditore edile

Sanzione amministrativa – una multa – per il titolare di un'impresa edile avolese. I controlli svolti dagli agenti del commissariato hanno rilevato la presenza in cantiere di due lavoratori impiegati senza la preventiva comunicazione dell'assunzione al centro per l'impiego territorialmente competente.

Noto. Volà giu' dal ponte di Santa Chiara, 22enne salvo per miracolo

Voleva farla finita, Marco. A 22 anni appena ha tentato il suicidio lanciandosi dal ponte Santa Chiara, lungo la statale che si inerpica tra Noto e Palazzolo. Non sono chiari i motivi del suo gesto, di certo c'è che alcuni testimoni lo hanno visto salire sul ciglio del ponte e lanciarsi nel dirupo. Quegli stessi testimoni che lo hanno subito soccorso.

Due fortunate coincidenze hanno salvato il siracusano Marco. La folta vegetazione che ha attutito la caduta e l'esercitazione dei volontari dell'Avcn di Noto in svolgimento poco distante.

Sono stati proprio loro, i volontari, a raggiungere il ragazzo, dolorante dopo il volo che gli è costato la frattura di alcune costole. Vista la scena, i volontari si sono immediatamente attivati per soccorrere il ragazzo.

Un intervento completato dall'arrivo delle forze dell'ordine che hanno faticato non poco per raggiungere il giovane -di mezzo c'è anche un corso d'acqua – e portarlo in ambulanza in ospedale.

Siracusa. Si avvicina il momento della riapertura totale di via Filisto, lavori al 70%

Sta nascendo la nuova via Filisto. I lavori procedono, non sempre spediti e non senza qualche disagio per i residenti della zona. La buona notizia è che lo stato avanzamento segna 70% ovvero si avvicina il momento della totale riapertura al traffico.

La nuova via Filisto si presenta con larghi marciapiedi, su entrambi i lati. I principali sono anche dotati di percorso per ipovedenti, una novità rara fuori dal centro storico.

Sul rispetto dei tempi di consegna si mostra ottimista l'assessore ai lavori pubblici, Alfredo Foti, che ha seguito i sopralluoghi con tecnici Enel e Telecom per eliminare gli ultimi inconvenienti prima di completare i lavori.

Augusta. Amoddio: "Parlato con Del Rio, Augusta unica vera sede per l' 'autorità portuale"

“Sul Porto di Augusta, le lamentele da parte dei sindaci o consiglieri comunali su un ipotetico disinteresse da parte della politica nazionale sono infondate”. La parlamentare Pd Sofia Amoddio respinge le critiche partite da Siracusa. “La riforma delle autorità portuali e il futuro del porto di Augusta è stato e continua ad essere un argomento fondamentale della mia agenda politica. Ho parlato col ministro Delrio la scorsa settimana, consegnandogli un documento a mia firma. L’elemento centrale da tener presente nella realizzazione del sistema portuale della Sicilia orientale è che la sede debba essere necessariamente quella di Augusta”, spiega la Amoddio. “E’ il principale porto italiano per petrolio e gas e gode di una centralità lungo le rotte del traffico internazionale del Mediterraneo. Caratteristiche che ne fanno uno scalo industriale e di transito d’importanza internazionale”. Se dovessero essere privilegiate Catania o Messina “il governo si dimostrerebbe cieco di fronte all’evidenza, dato che solo Augusta ha le caratteristiche del porto Core e rientra nei parametri scelti dal Ministero per l’assegnazione dell’Autorità portuale”, taglia corto la Amoddio.

Siracusa. Nuovo manto

stradale per via Costanza Bruno, al via i lavori: disagi e polemiche

Cominciati questa mattina i lavori per il rifacimento del manto stradale di via Costanza Bruno. Inevitabili i disagi per gli automobilisti. Una carreggiata, quella verso via Christiane Reimann, è stata chiusa al transito per consentire la scarificazione dell'asfalto. Sull'altra carreggiata vige il doppio senso di marcia, vietata la sosta.

Protestano residenti e commercianti della zona, che per tutta la settimana dovranno convivere con i lavori e le nuove disposizioni di marcia. Riflessi sul traffico anche nel vicino tratto di viale Teracati.

“Mi scuso anticipatamente per i disagi che i cittadini dovranno sopportare per qualche giorno, per i lavori di rifacimento del manto stradale di via Costanza Bruno”, dice l'assessore Alfredo Foti.

Siracusa. Studenti in corteo il 9 ottobre, flash mob all'ingresso delle scuole

Gli studenti degli istituti superiori siracusani sfileranno in corteo venerdì 9. Una manifestazione contro la riforma introdotta dal cosiddetto “Buona Scuola” con partenza pochi minuti dopo le nove dal campo scuola Pippo Di Natale.

Per assicurare una partecipazione nutrita e “informata” i responsabili della Rete degli Studenti Medi hanno organizzato

due giorni di flash mob all'ingresso di tre licei. Questa mattina, prima della campanella, al Quintiliano. Domani in contemporanea al Gagini ed all'Einaudi. Megafono e striscioni, spiegano i motivi per cui scendere in piazza e manifestare per la scuola pubblica. "Vogliamo una scuola nuova e buona per davvero, fatta di diritto allo studio, di accesso al sapere, di servizi. Una scuola che si innovi attraverso un cambiamento vero della didattica", spiegano con indosso un caschetto da lavoro, metafora di un cantiere ancora aperto.